



Breve report della cassa di previdenza Cassa di previdenza Service Public 1° trimestre 2019

**Basi tecniche dell'anno corrente**

Numero di assicurati l'1.1.	13'987
Numero di beneficiari di rendita l'1.1.	4'884
Impegni tecnici l'1.1.	Mio. CHF 2'586.29
Patrimonio disponibile l'1.1.	Mio. CHF 2'524.98
Eccedenza di copertura (+) / copertura insufficiente (-) l'1.1.	Mio. CHF -61.30
Grado di copertura il 31.12. Anno precedente	97.62%
Dati di base	LPP2015/tavole periodiche

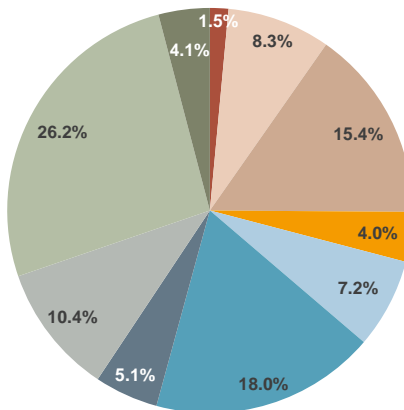
Remunerazione degli averi di vecchiaia*	1.50%
Interesse tecnico	2.25%
Aliquote di conversione	5.80%
Rendimento minimo (1 anno)	2.11%
Strategia d'investimento	Strategia-30
Potenziale di rendimento della strategia d'investimento (1 anno)	2.50%
Volatilità (1 anno)	5.49%

\* Rimunerazione prevista degli averi di vecchiaia (in funzione del grado di copertura a fine anno)

**Investimenti patrimoniali**

Strategia-30	Composizione		
	Mio. CHF	Quota	SAA
Liquidità	74.2	1.5%	1.0%
Obbligazioni svizzere	415.3	8.3%	8.0%
Obbligazioni estere	774.3	15.4%	20.0%
Obbligazioni convertibili globali	200.2	4.0%	4.0%
Azioni svizzere	361.1	7.2%	7.0%
Azioni estere	905.6	18.0%	18.0%
Azioni estere mercati emergenti	256.1	5.1%	5.0%
Investimenti alternativi	523.6	10.4%	7.0%
Immobili svizzeri	1'317.6	26.2%	26.0%
Immobili esteri	205.7	4.1%	4.0%
Totale	5'033.6	100.0%	100.0%

SAA = Allocazione strategica degli attivi = Strategia d'investimento



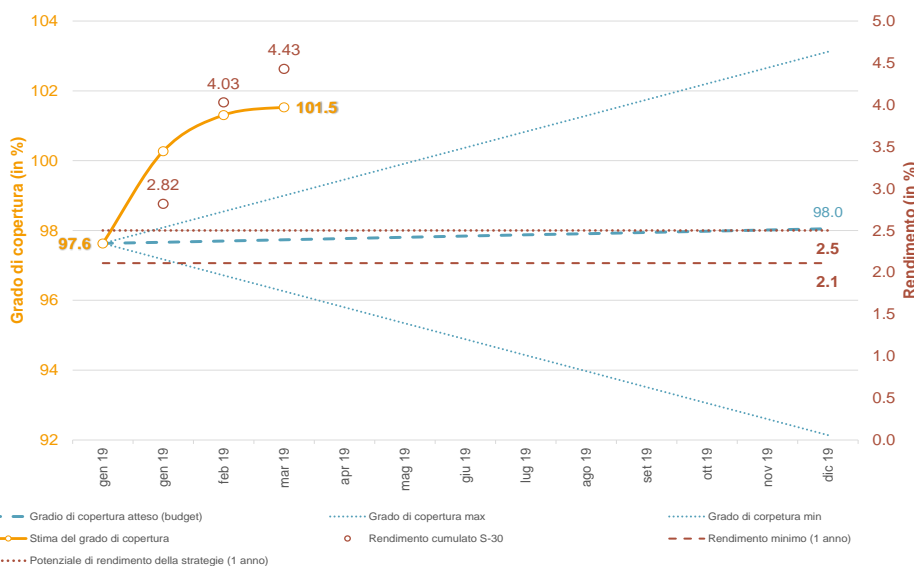
Rendimento cumulato	
2019	BM
-0.02%	-0.22%
0.98%	1.96%
1.76%	2.20%
4.36%	4.49%
10.98%	14.36%
12.54%	13.09%
10.68%	11.04%
0.62%	3.70%
0.93%	0.77%
2.87%	1.09%
4.43%	5.14%

BM = Benchmark = valore comparativo

**Commento sull'andamento degli investimenti patrimoniali nell'ultimo trimestre**

Le preoccupazioni degli investitori, che erano emerse velocemente nel quarto trimestre del 2018, sono altrettanto rapidamente scomparse nel nuovo anno. Il brillante inizio d'anno ha compensato le perdite del trimestre precedente come se nulla fosse successo. Lo sviluppo sorprendente e molto rincuorante del primo trimestre porta la firma delle banche centrali. Fino a dicembre l'istituto di emissione statunitense continuava a resistere con veemenza alle richieste di una politica monetaria meno restrittiva. Jerome Powell aveva anche parlato di aumenti dei tassi di interesse in linea con il percorso predefinito di aumento dei tassi di interesse. Qualche settimana dopo la situazione si presentava completamente diversa. La Fed ha compiuto un'inversione di tendenza nella politica monetaria: gli aumenti dei tassi devono essere congelati fino a nuovo avviso. La BCE ha fatto una dichiarazione analoga. L'annuncio di una normalizzazione dei tassi di interesse e di un accorciamento del bilancio era previsto per febbraio. Ora la BCE ha chiarito che la questione non sarà all'ordine del giorno prima della fine del 2019. Anche la BNS ha per il momento le mani legate. Il contesto dei tassi di interesse negativi dovrebbe quindi accompagnarci più a lungo del previsto e di quanto auspicato. Nel complesso, la debolezza dei dati congiunturali e la comunicazione restia da parte di diverse banche centrali, che hanno ritocato verso il basso le loro previsioni di crescita, hanno determinato un forte aumento dei prezzi delle obbligazioni. L'economia statunitense rimane nel complesso solida e in buona salute. Tuttavia, anche la congiuntura statunitense non può sottrarsi al rallentamento globale. Nel frattempo la curva dei rendimenti statunitense si è ulteriormente appiattita o addirittura invertita, a seconda delle scadenze. Lo spread tra i rendimenti dei Treasury statunitensi a 10 anni e il LIBOR a 3 mesi è negativo e si è attestato a -20 punti base a fine mese. Curve di rendimento piatte ma positive si rivelano spesso essere un contesto positivo per i mercati azionari. Mercati azionari: come detto all'inizio, i mercati azionari globali si sono sviluppati in modo estremamente positivo. Il mercato americano (misurato dallo S&P500) è cresciuto del 13.7% su base trimestrale (in USD), il mercato europeo (Euro Stoxx 600) sempre del 13.3% (in EUR) e il mercato svizzero (SMI) è in difficoltà da febbraio con un massimo storico di circa 9550 punti. Il più ampio indice SPI, per noi rilevante, ha guadagnato il 14.4%. Anche le azioni dei paesi emergenti hanno conseguito un forte risultato trimestrale di oltre l'11%. Le relazioni aziendali per il primo trimestre sono ormai prossime. È probabile che le revisioni negative degli utili si riflettano in una certa misura sui corsi. Tassi di interesse: un contesto di crescita più debole e le banche centrali restie hanno fortemente sostenuto i prezzi delle obbligazioni. I rendimenti dei titoli di stato come la Germania, il Giappone e la Svizzera sono stati spinti ulteriormente in territorio negativo. I titoli di stato statunitensi (Treasury) hanno realizzato enormi guadagni anche negli Stati Uniti, cosicché i rendimenti sono scesi a un nuovo minimo di 15 mesi del 2.37% nel corso del mese. Il rendimento dei titoli di stato svizzeri a 10 anni è sceso dal massimo trimestrale di -0.14% a -0.43%. Alla fine di marzo era quotato a -0.30%. Valute: la forza del franco svizzero è proseguita anche in marzo. L'EUR/CHF è ora scambiato al suo minimo per l'anno di 1.116. Il dollaro statunitense non è stato in grado di mantenere la sua parità con il franco svizzero ed è scivolato a 0.995 alla fine del mese. La sterlina britannica ha sofferto ancora una volta per le mancate speranze in una soluzione per la BREXIT più veloce.

**Situazione della cassa di previdenza**



**Commento sull'andamento degli nell'ultimo trimestre**

Retrospectiva: a causa della performance di 4.43% alla fine del 1° trimestre 2019, il grado di copertura è aumentato rispetto al valore registrato alla fine dell'anno precedente.

Previsione: Attualmente i dati congiunturali sono nel complesso più deboli e le previsioni di crescita globali dovrebbero subire tendenzialmente un'ulteriore correzione in ribasso. D'altro canto, gli Stati Uniti e anche l'Europa dovrebbero rimandare ulteriormente gli aumenti dei tassi, continuando così a sostenere l'andamento positivo dei mercati azionari. Poiché tuttavia il conflitto commerciale latente e le incertezze legate alla Brexit continuano a costituire una minaccia, non si possono escludere contraccolpi sui mercati in qualsiasi momento.

I dati relativi al grado di copertura durante l'anno sono valori stimati, basati sui parametri di base tecnici al 31.12. dell'anno precedente. Modifiche durante l'anno non sono prese in considerazione.

**Informazioni della fondazione**

- RehaTel, il nostro riassicuratore, si chiama ora pk.tel. Il servizio rimane invariato: la consulenza in caso di domande riguardanti la salute fisica e mentale e l'incapacità lavorativa è gratuita per i nostri clienti. Ulteriori informazioni sono disponibili sotto [https://www.previs.ch/documents/536545/598419/FS\\_Praevention\\_2019\\_IT.pdf](https://www.previs.ch/documents/536545/598419/FS_Praevention_2019_IT.pdf) o <https://www.pkruock.com/>.
- Anche quest'anno offriamo nuovamente ai nostri clienti seminari specialistici per il management della salute in azienda. I seminari specialistici sono organizzati dall'Università di Lucerna - Lavoro sociale su incarico di e in collaborazione con PKRück e sono gratuiti per i clienti di Previs Previdenza. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web [www.hslu.ch/s170](http://www.hslu.ch/s170).
- Utilizzate la app gratuita per gli assicurati di Previs Previdenza con le numerose possibilità che essa offre. Gli assicurati possono accedere in ogni momento ai propri dati assicurativi e calcolare numerose simulazioni per diversi scenari. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <https://www.previs.ch/it/app-de>.
- Volete essere regolarmente informati di Previs e con articoli sui retroscena della previdenza professionale? Vi teniamo al corrente, inviandovi elettronicamente la nostra newsletter e la rivista Previsione (3-4 volte all'anno), <https://www.previs.ch/it/newsletter>.